

Tensione e interruzioni fino all'ultimo. Decisa una fascia di sicurezza e una zona di non volo

I generali firmano: la guerra è finita

Ritirata serba in 11 giorni, la Nato ferma i raid

Francesco Grignelli
inviato a SLOPJE

La Serbia chi ha il capo e firma l'accordo di pace, dopo 24 ore di trattative con continue interruzioni e tensioni. La Nato, che pure è stata stretta ad alcune correzioni di rotta, incassa. Sono le 21,30 quando il generale Michael Jackson, comandante in capo delle forze Nato in Macedonia e capodelegazione ai colloqui di Kumanovo, esce dal tendone e annuncia: «d'accordo c'è, l'obiettivo ora è riportare a tutte le genti del Kosovo, indipendentemente dal loro retroterra etnico, una qualche forma di tranquillità. Con aria tesa lo segue il generale Svetozar Marjanovic, capodelegazione serbo, che si limita a dire: «d'accordo di pace è stato firmato e ciò significa che la guerra è finita e che ha vinto la politica della Jugoslavia e di Milosevic. Ma ha gli occhi vitrei, fissi verso l'orizzonte. Il testo dell'armistizio è probabilmente più duro per le forze serbe di quanto si pensasse. I bombardamenti non cesseranno fino a quando i serbi non avranno evacuato la zona 3, a Nord di Pristina, tra le cittadine di Mitrovica e Pec. Gli americani hanno già ribattezzato l'area «test-zone». Sarà il test della buona fede dei serbi. Appena il Segretario generale della Nato - spiega Jackson - avrà avuto la conferma che le forze jugoslave hanno adempiuto ai termini dell'iniziale ritiro, ci sarà la sospensione degli attacchi aerei. Ma ho messo bene in chiaro che, se dopo la fase iniziale il calendario del ritiro non verrà rispettato, l'ac-

cordo prevede una ripresa dell'operazione aerea». E così, nella notte, sia pure in quantità simbolica, i cacciabombardieri della Nato proseguiranno le loro operazioni. Al termine della prima giornata di armistizio, però, se l'evacuazione sarà completa, e tutto lascia pensare che i serbi rispetteranno i patti, i bombardamenti saranno sospesi. I giorni successivi, dal secondo all'undicesimo, lungo via già definite, il resto delle forze serbe dovrà abbandonare il Kosovo, d'applicazione verificabile di questo accordo - dice appunto

Jackson - creerà le condizioni per la sospensione dei raid aerei. Sono molte le condizioni che umiliteranno l'orgoglio serbo. Le forze federali (esercito, polizia, paramilitari) si impongono a evacuare l'intero Kosovo in 11 giorni. La Nato inizialmente concedeva sette giorni. Alla fine di tanta trattativa, hanno concesso 4 giorni in più. La ritirata dei serbi non si fermerà al confine, però. No, devono ritirarsi oltre. Nasce una fascia di sicurezza, la cosiddetta G52 (Ground safety zone), di cinque chilometri al confine con il Kosovo. La

Concesso più tempo
a Belgrado che
accetta il «disarmo
volontario» dell'Uck

Momilo Trakovic, leader del «Movimento di resistenza serbo», e l'arcivescovo Artemije. A destra l'addio tra un soldato serbo e la sua giovane moglie

Nato chiede quindici chilometri di arretramento, ha concesso dieci chilometri di sovranità alla Serbia. Ci sarà anche una zona negata al volo, la ASZ (Air safety zone), ventisei chilometri lungo l'intero Kosovo, dove gli aerei serbi potranno volare solo su espresa autorizzazione del comandante Jackson. In questa fascia - che verrà presidiata dal caccia della Nato, che già accade in porzioni di Bosnia oppure di Iraq - non potranno restare neppure radar, artiglieria antiaerea, missili.

A presidiare il Kosovo saranno 50

mila uomini (40 mila della Nato, 10 mila russi, altri di Paesi terzi), al mandato del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Questo meccanismo, che è identico a quanto accade in Bosnia, permette ai russi di partecipare senza dipendere da un generale occidentale e salva anche le forme di una dipendenza delle forze militari, sia pure molto indiretta, dal Consiglio di sicurezza e dal Segretario generale dell'Onu.

Ma l'accordo prevede anche un punto importante, su cui la Serbia si era impuntata: il ritiro dell'armata jugoslava e l'entrata in Kosovo

della Nato deve essere «sincronizzato». Servo per evitare ogni pericoloso vanto di potere. Mai citato, è chiaro il riferimento all'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo. Ennesimo obbligo imposto all'esercito jugoslavo, che fino a ieri era padrone di casa in Kosovo, e che il chiaro di liberazione del Kosovo.

Ennesimo obbligo imposto all'esercito jugoslavo, che fino a ieri era padrone di casa in Kosovo, e che il chiaro di liberazione del Kosovo. Ennesimo obbligo imposto all'esercito jugoslavo, che fino a ieri era padrone di casa in Kosovo, e che il chiaro di liberazione del Kosovo. Ennesimo obbligo imposto all'esercito jugoslavo, che fino a ieri era padrone di casa in Kosovo, e che il chiaro di liberazione del Kosovo.



NELLA CAPITALE DELLA REGIONE DILAGA LA PAURA TRA GLI EX CARNEFICI

«Fratelli serbi, restate in Kosovo»

L'arcivescovo Artemije in piazza a Pristina

ro capi ad arringare. L'arcivescovo Artemije era giunto da Pec per parlare ai fratelli ortodossi, e adesso improvvisa un discorso sul marciapiede. «Non abbandonate il Kosovo - esorta - non dovete lasciare la terra su cui siete nati, le vostre chiese, i vostri monasteri. Sarebbe un tragico errore, e per noi serbi gli errori storici non sono mai stati recuperabili...»

I più vecchi applaudono, qualche donna assieglia il pianto col fazzolettino contadino. Un ragazzo grida: «Milosevic ha venduto noi per salvarsi il culo...». Subito dopo parla il capo del movimento, Momilo Trakovic, un onanista che ha un banco di verdure sulla via principale e di solito non una troppe sfumature. Oggi però sembra più accorto del solito: «Restate, fratelli, anche se ci doveva proteggere chi ha abbandonato. Non abbiate paura delle vendette, sulle vendette non si costruisce il futuro...»

Vendette, ritorsioni, stragi: nel vocabolario precomunista post-bellico dei serbi kosovari questo sono le parole più ricorrenti. Se prima dei bombardamenti erano i leader albanesi ad avvertire «date un po' di pace alle truppe di terra e sarà una strage», oggi sono gli esponenti della serbia a gridare: «che la Nato ci protegga o saremo sterminati».

Ciascuno dorme col mitra sotto il cuscino, dicono che molte famiglie si sono armate anche le donne e a monaci a nuove dei conventi siano state distribuite armi automatiche. Riuscirà a interrompere la geometria balcanica progressione fra pulizia etnica e odio per la Nato? Un grande elemento di novità. Anche perché interrogando gente conosciuta prima dei bombardamenti si comincia a ricostruire l'accaduto, si comincia a cogliere le dimensioni reali di quanto è successo.

È il 25 marzo, raccontano. Alla prima notte di bombardamenti Pristina aveva reagito con una sorta di sordinamento collettivo, di atterrito stupore. La reazione dei

«Sarebbe uno sbaglio e per la nostra gente gli errori storici non sono mai stati recuperabili»

Con lui il leader del Gruppo di resistenza «Non temete vendette costruiamo il futuro»

Kosovo. Mentre nelle campagne si bruciava e si uccideva, il capoluogo dopo la prima ondata di violenza si è adagiato in una sorta di armistizio provvisorio, di convenienza a testa bassa. Lo conferma una testimonianza d'occhio: Adem Demiq, già portavoce politico dell'Uck e oggi fuori dalla politica. Chiunque potrebbe ucciderlo, lui continua a passeggiare al mattino per la città. «In più paio di volte i poliziotti serbi mi hanno fermato, ma io ho detto: «Ma lo sai che potrei ammazzarti? Gli ho risposto: se credi fa' pure, non ho paura...».

Certo che ho assistito alle violenze dei primi giorni. Non ho visto una sola formazione paramilitare, solo poliziotti e riservisti. Una mattina alla fine di marzo ho visto infrante tutte le vetrine dei negozi albanesi, con torce di zingari che portavano via quel poco che era rimasto.

A Pristina comunque è accaduto ben poco rispetto alle violen-

ze perpetrate nei villaggi. Bombardati senza inviare truppe è stato come incoraggiare i serbi alla reazione. Ora, capisco che la Nato forse non aveva altra scelta, ma se la minaccia dell'intervento di terra fosse stata più concreta forse il regime di Milosevic sarebbe stato più accorto.

Cosa succederebbe adesso? «Spero non si ripeta l'errore di Rambouillet a Parigi. Christopher Hill parlava con la nostra delegazione al primo punto poi si spostava al secondo per discutere coi serbi. Invece dobbiamo discutere fra noi, perché dobbiamo continuare a vivere assieme. Se i serbi se ne andranno? Adesso sono terrorizzati, ma alla fine penso che partirà solo chi è stato coinvolto nei crimini di guerra e la gente per bene resterà. I nostri profughi torneranno, al massimo in gran parte. Chi si governa con la gente per bene resterà. I nostri profughi torneranno, al massimo in gran parte. Chi si governa con la gente per bene resterà. I nostri profughi torneranno, al massimo in gran parte. Chi si governa con la gente per bene resterà.

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa Cepu ti rimborsa con una Polizza

**BELGRADO**

d'aggressione contro la Jugoslavia è finita, hanno vinto la politica della Jugoslavia e del presidente Slobodan Milosevic: sono finiti così per gli abitanti di un Paese piagato dai raid della Nato settantotto giorni di inferno. Con la stessa trovata della propaganda che ha cercato, cinicamente, di trasformare nell'annuncio ufficiale in televisione, alle 22,30 pochi minuti dopo la firma da parte dei generali serbi sotto la tenda di Kumanovo in Macedonia, la sconfitta in vittoria.

Ma la gente non ha atteso un minuto: ha acceso le luci, si è precipitata in strada, ha affollato balconi, ha invaso il centro di auto gemite di ragazzi felici, ha cominciato a suonare il clacson e sparare per festeggiare l'arrivo di quella pace che sembrava ormai impossibile. Intanto il cielo rosseggiava per i traccianti della contrabbando: come il 24 marzo scorso quando i cacciabombardieri della Nato per la prima volta si erano presentati sulla Jugoslavia con i loro carichi di bombe. Ma questa volta i cannoni sparavano per la gioia contro il cielo vuoto e tutti hanno capito che non era un allarme, che i bombardieri della Nato, questa volta, non erano nel cielo, imprendibili e micidiali.

Pochi, in realtà, tra quelli che affollavano questo selvaggio, inarrestabile capodanno della pace credevano che veramente la conclusione della guerra fosse quella descritta dall'annuncio ufficiale. L'orgoglio di aver resistito storicamente a una delle più potenti coalizioni militari della storia non ha cancellato la consapevolezza che, alla fine, Milosevic ha dovuto cedere alla richiesta che sempre aveva rifiutato.

Il regime parla di aggressione sventata ma la gente si sintonizza sulle radio che trasmettono il rock

Tutta Belgrado in strada: l'incubo è finito

La tv: «E' la nostra vittoria»

Gli annunci di decine di fantomatici aerei abbattuti non hanno mai avuto nessuno: bastava fare un giro per la città e la periferia devastata, verificare la vastità delle distruzioni che hanno fatto credere il paese a una esistenza primitiva per comprendere la portata, la irreversibilità della sconfitta.

Ma ieri tutto questo, in fondo, non aveva importanza. C'era una cosa più importante da festeggiare: la pace o almeno la primavera di speranza; la speranza che il futuro non sarà un'implicabile susseguirsi di raid e di distruzioni.

E' cominciata così la notte più folle, lunga e incredibile di questa città orgogliosa e dolente che dal 1992 ha dovuto abituarsi a convivere con annunci continui di sconfitte. Che, giorno dopo giorno, ha perso anche quella incredibile tenace capacità di rispondere al dramma con la voglia di vivere, con l'ironia, la disperata volontà di cercare di essere nonostante tutto normale. I piccoli riti della vita quotidiana, la passeggiata, il gelato, gli spettacoli teatrali in fondo non sono mai cessati. Ma la rabbiosa spensieratezza dei primi giorni di guerra ormai era finita.

In centro, vicino ai rottami di quello che era il palazzo dell'onnipotente ministro dell'interno una folla felice, ebbera di gioia scorre come nei giorni in cui la guerra era ancora lontana, impossibile. «Non ci posso ancora credere - grida una donna di nome Ruzica - non posso credere che stante non ci saranno più bombe. Ho trascorso i due mesi più neri della mia vita. Sono felice ma c'è anche un po' di amarezza: perché non abbiamo fatto questo due mesi fa? Così avremmo potuto evitare vittime e distruzioni».

E uno studente di nome Igor, 24 anni, chiedeva tre o quattro volte, incredulo ai passanti: «Ma è proprio vero? E' proprio tutto vero?». Molti giovani sono scesi in strada con bottiglie di champagne, hanno offerto da bere a tutti quelli che incontravano, abbracciandoli.

Qualcuno ha urlato insulti contro i giornalisti stranieri («Andate via, che cosa volete? Avete raccontato menzogne per due mesi»). Qualcuno pensava già al difficile dopoguerra: il paese è distrutto, non sappiamo cosa succederà e come superarlo l'inverno.

La stessa scena scorreva come in un unico film in tutte le città, grandi e piccole del paese: a Nis, a Novi Sad dove i bombardamenti sono stati spesso ancor più duri che nella capitale. Perfino a Pristina, dove la poca gente sopravvissuta alla pulizia etnica e ai bombardamenti ha cominciato a sparare e a brindare in strada.

E intanto dalla radio veniva la colonna sonora di questa vita ritrovata: tutte le stazioni, che fino a quel momento avevano trasmesso musiche marziali o tristi, sono passate al rock e a musiche vivaci. Non succedeva da settantotto giorni.

Per la via di Belgrado la grande festa all'annuncio della pace. Migliaia di persone sono scese in strada dopo che la televisione aveva annunciato l'armistizio.



Un duro per la pace

La firma del generale Jackson

LONDRA

«Macho Jack», «Darth Vader», «Principe delle Tenebre», il soldato del Regno Unito dall'aria più truce: si sprecano i soprannomi per sir Michael Jackson, il generale inglese che ha negoziato i termini militari della resa serba e guidato le truppe Nato in Kosovo. Cinquantenne anni, a capo dei 15.000 uomini dislocati in Macedonia sotto le bandiere Nato, sir Michael ha un curriculum impeccabile: si è fatto le ossa sul campo con incarichi in zone calde come l'Iran del Nord e Bosnia, ma è anche un filosofo della guerra. A inizio Anni Novanta ha studiato per sei mesi presso l'Università di Cambridge la futura evoluzione delle forze arma-

te nel mondo del dopo-Urss.

Nato in una famiglia di militari, addestramento al Royal Military College, «Macho Jack» (così lo chiamano i tabloid londinesi che vedono in lui una specie di Rambo) si è fatto le ossa in un reggimento di paracadutisti e si definisce «un nomade perché la carriera militare lo ha portato negli ultimi trentacinque anni a saltare da un posto all'altro».

Quasi ovunque si è messo in luce per decisionismo e lucidità intellettuale, ma ha conosciuto anche momenti duri: ad un certo punto gli fu bloccata per due anni ogni prospettiva di promozione perché si trovò al comando di un'unità di paracadutisti coinvolti in una brutale stupro di gruppo.

All'attivo tre matrimoni, due dei quali celebrati con la stessa moglie, il ruvido sir Michael dal viso iper-rugoso ama i libri di storia e di avventura, ha un debole per sci e tennis e sul lavoro è estremamente spartano: a Skopje in Macedonia dorme su una brandina dentro un calatrufido che ha trasformato in quartier generale della forza Nato di Rapido Impiego.

L'incarico gli sta senz'altro a pennello se si tiene conto che durante il sabbatico a Cambridge il generale (il miglior cervello dell'esercito inglese, dice di lui il



Il generale inglese Michael Jackson guiderà il contingente di occupazione nel Kosovo.

comandante Rupert Smith, vicecomandante supremo della Nato) approfon-

dimenti proprio la necessità di rendere le forze militari flessibili e dislocabili ovunque con preavviso minimo.

Amato dai suoi soldati che lo hanno ribattezzato «principe delle tenebre» per la pelle bruciata dal sole o «Darth Vader» in riferimento ad un superattivo di «Guerra Stellare», il futuro comandante Nato in Kosovo ha già una grossa esperienza di Balcani: nel 1995 ha capitato il contingente britannico in Bosnia dove ha usato il bastone con freddezza chirurgica. (ANSA)

LA FORZA DI PACE

La forza multinazionale che sta per essere schierata in Kosovo per l'operazione Joint Guardian si chiamerà Kfor e comprenderà circa 50 mila uomini di una trentina di paesi, oltre ad un contingente russo. Paesi Nato - Regno Unito 13.000 soldati; Germania 8.000; Usa 7.000; Francia 7.000; Italia 5.000; Olanda 2.000; Spagna 1.200; Belgio 1.100; Grecia circa 1.000; Norvegia 800; Danimarca 850; Polonia 800; Canada 800; Portogallo 300; Ungheria 200. Turchia, Islanda, Lussemburgo e Repubblica ceca ancora da stabilire.

Russia - 10.000 circa. Altri Paesi - Finlandia 800 soldati; Svezia e Ucraina varie centinaia; Romania 250; Austria 250; Bulgaria varie decine; Lituania 30; Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia e Macedonia forniranno un numero ancora da definire di osservatori.

Innamorati un casa,

La casa è la vostra passione, RPR. Ceramiche vi permette di farle la dichiarazione d'amore più bella. Con i pavimenti, i rivestimenti per bagni e cucine, i sanitari e tutti i complementi d'arredo che potete immaginare. Potete arredare, decorare, rinnovare. Shizzarratevi. Qui potete scegliere tra le marche più prestigiose, l'assortimento più completo, anche nei prezzi. La nuova esposizione RPR è la casa dei vostri desideri, così ricca di allestimenti: perché possiate vedere l'«dal vivo» l'effetto finale. E da RPR trovate anche un architetto: per dare all'amore della casa sempre le idee migliori.

Alcune delle nostre marche principali:



RPR ceramiche via Druento, 266 Venaria (Torino)

L'amore per la casa abita qui.



Per Fini, «il merito è anche del Centrodestra». Bertinotti: «L'Europa dissolta nell'impero Nato»

D'Alema: è la pace che abbiamo cercato

«Chiederemo una conferenza sui Balcani a Roma»

ROMA

«E' oggi, finalmente, la pace s'affaccia sui Balcani e anche merito del nostro Paese». Il commento di Massimo D'Alema, presidente del Consiglio, arriva un'ora e venti minuti dopo l'annuncio della firma dell'accordo sul ritiro dei serbi dal Kosovo. Parole misurate, ma soddisfatte: «E' la pace che abbiamo fortemente voluto. E' la pace per la quale abbiamo incessantemente lavorato con determinazione e coerenza». Poi, il Premier aggiunge tre ringraziamenti: ai militari italiani (che hanno assolto al loro compito con serietà, capacità e spirito di sacrificio e che ancora saranno impegnati nella difficile missione del mantenimento della pace); ai cittadini; alla migliaia di volontari ancora in questo momento impegnati nell'assistenza ai profughi.

Adesso - aggiunge D'Alema - si apre una fase nuova, in cui l'Europa dovrà impegnarsi per la ricostruzione materiale, morale e politica di quella tormentata regione. L'Italia - osserva - saprà ancora farla la sua parte; come l'abbiamo fatta fino ad oggi, dimostrando di essere un grande Paese: un Paese maturo, serio e consapevole delle sue responsabilità.

Da Colonia, dopo la cena di lavoro del «G8», Lamberto Dini, ministro degli Esteri, fa sapere che l'accordo tecnico-militare di Komarno rappresenta una svolta: «Perché consente di avviare il ritiro che, con le prime ore di luce, sarà possibile verificare; perché permette di sospendere i bombardamenti e, nello stesso tempo, perché rende possibile l'approvazione della risoluzione sul Kosovo da parte del Consiglio di sicurezza della risoluzione dell'Onu». E il ministro per il commercio estero fa sapere che, a partire da oggi, il governo formalizzerà la richiesta per svolgere in Italia la conferenza di pace per i Balcani. Abbiamo conquistato fattosamente un accordo; dobbiamo pensare ai 90.000 profughi del Kosovo che stiamo assistendo.

Anche per Walter Veltrò che sa che è determinato a quello che l'Italia aveva auspicato. Com-

Berlusconi: grazie a Dio questa tragedia è finita
La linea della fermezza ha dato i suoi frutti
Ora bisogna pensare ai profughi



menta la notizia, a caldo, dallo studio di «Fora a porta», dove sono presenti fra gli altri Marini, Fini e Bossi: «Avevamo immaginato esattamente il meccanismo che poi si è messo in moto - osserva il leader Ds - Milosevic ha concesso stasera quello che non aveva concesso nemmeno a Rambouillet. Sulla stessa linea, il Ppi Franco Marini: «E' una buona giornata; ma debbo dire che il governo italiano si è mosso con molta serietà e linearità». Secondo Armando Cossutta (Comunisti italiani), finalmente la guerra si conclude: «L'Onu ha assunto il suo ruolo determinante. E' anche merito dell'Italia che, pur dentro l'Alleanza coercitiva della Nato, ha saputo conquistare lo spiraglio della pace».

cin diretta interviste anche

Fausto Bertinotti: «E' un momento di commosso - annuncia a Firenze il leader Prc, impegnato in un comizio - Forse per la prima volta, nella notte, non suoneranno le sirene a Belgrado e un popolo sarà risparmiato dai bombardamenti della Nato. E noi ci sentiamo sollevati, perché per la prima notte non saremo in guerra come siamo stati fino a ieri. Ma il segretario di Rifondazione non è ottimista: «Ci aspetta ancora un lungo lavoro: i veleni, gli annientamenti di questa guerra dureranno ancora a lungo. Gli equilibri mondiali sono stati sconvolti, gli ordinamenti mondiali cancellati. La Nato è stata umiliata, l'Europa si è dissolta nell'impero della Nato. I popoli hanno visto una trascin diretta interviste anche

terò oggi e rancore. Diametralmente opposta è la lettura di Gianfranco Fini: «La vicenda della guerra ha insegnato tre cose - spiega il leader di An - Anzitutto, che un dittatore quale ha dimostrato di essere Milosevic alla fine capisce solo il linguaggio della fermezza e della forza. In secondo luogo, la vicenda della conduzione della guerra mi ha confermato nella necessità di dar vita a una ridefinizione del ruolo della Nato, per creare un pilastro europeo. Infine, credo che la posizione italiana sia stata una posizione tutto sommato rispettata e rispettabile soprattutto per il grande senso di responsabilità che ha mostrato il centro destra; penso in particolare a episodi come la missione di Cossutta a Belgrado quan-

to i nostri aviatori erano impegnati là». Prima di lui, le agenzie di stampa hanno già registrato la dichiarazione di Silvio Berlusconi: «Grazie a Dio, questa tragedia è giunta ad una fine. La linea della fermezza ha dato i suoi frutti. Ora resta l'immane dramma dei profughi. E' dovere delle democrazie occidentali dare una risposta adeguata alle loro necessità immediate e provvedere agli stanziamenti necessari per la ricostruzione del loro Paese». Infine, Umberto Bossi, anch'egli ospite di Bruno Vespa: «La pace è la vittoria dell'Europa e non degli Stati Uniti. Non sono mai d'accordo con la guerra che fanno i ricconi per altri interessi; il motivo umanitario è solo un alibi».

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Nella foto: il segretario generale dell'Onu Kofi Annan si è detto «sollievo» dalla notizia e ha auspicato che «eventuali ostacoli per un suo avallo da parte dell'organismo dell'Onu non siano insormontabili».

Clinton: gioia e cautela

Blair: ora andiamo avanti senza abbassare la guardia

WASHINGTON

Bill Clinton si è detto «molto soddisfatto» e in una nota diffusa dalla Casa Bianca, ha definito l'accordo un altro importante passo verso il raggiungimento dei nostri obiettivi nel Kosovo. Per gli Usa, l'accordo evidenzia in modo dettagliato le condizioni essenziali da soddisfare per la pace, per un rapido e ordinato ritorno di tutte le truppe serbe dal Kosovo e per il dispiego di una forza internazionale di sicurezza, con la Nato al centro di essa.

Clinton ha poi assicurato che «noi e nostri alleati continueranno con grande attenzione che le forze serbe lascino in pace il Kosovo nei tempi prestabiliti». Ma dall'altra parte, ha avvertito il presidente Usa, «abbiamo chiarito ai capi dell'Uck che ci attendiamo da loro che non ostacolino il ritiro serbo».

Ai giornalisti al suo seguito, Clinton ha però detto che prima di parlare pubblicamente alla nazione americana della fine del conflitto attende che sia verificato il ritiro dei serbi. Quando gli Usa ne saranno certi, Clinton apparirà in tv per «ancipare la fine dei bombardamenti sulla ex-Jugoslavia».

Da Londra Tony Blair ha auspicato che la Nato mostri adesso nella messa in pratica dell'accordo militare con la Serbia la stessa determinazione di cui ha dato prova nella conduzione della campagna aerea.

«A detta del leader laburista c'è adesso un grosso lavoro che va fatto: l'Alleanza Atlantica deve lavorare senza indugi per il ritorno dei profughi. «Ci siamo impegnati a farli tornare a casa e rispettarne questa promessa». «Faranno ritornare i profughi a casa nel modo in cui è umanamente più veloce», ha detto dal canto suo il ministro britannico della Difesa George Robertson.

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan si è detto «sollievo» dalla notizia e ha auspicato che «eventuali ostacoli per un suo avallo da parte dell'organismo dell'Onu non siano insormontabili». «C'era che l'accordo militare è fatto», ha detto il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine: «ci concentriamo subito sul seguito, ossia sulla verifica dell'uscita dei rifugiati (da parte serba), sulla sospensione degli attacchi aerei (da parte della Nato), sull'approvazione della risoluzione dell'Onu e l'entrata della forza internazionale nel Kosovo».

Quella di ieri è stata una buonissima giornata. Lo ha detto in televisione il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer. [Ansa]

L'ultima guerra nel cuore d'Europa

Settantotto giorni di guerra: bombardamenti e diplomazia; pulizia etnica e «danni collaterali» che seminano la morte tra i civili; due Paesi feriti e ridotti a un Medioevo di distruzione e silenzio; la Serbia piagata dalla martellante campagna dei raid della Nato e il Kosovo desertificato dalla vendetta di Milosevic.

L'ultima guerra europea ha diviso le coscienze, rimesso in discussione gli equilibri nati dalla fine dell'impero sovietico, cambiato la Nato e umiliato l'Onu, opposto il realismo dei politici e le ragioni etiche degli intellettuali, rilanciato il ruolo di una potenza, la Russia, che sembrava definitivamente scomparsa, riaperto il dibattito su un diritto internazionale che sia al di sopra della legge degli stati e delle volontà dei despotti e dittatori.

Adesso che inizia un incerto, pericoloso dopoguerra, restano aperti grandi, terribili problemi: come riportare a casa un milione di persone che hanno perso tutto, innanzitutto; e quali rapporti stabilire con il signore di Belgrado, responsabile di questa tragedia ma capace di restare in sella anche dopo aver invano costretto il suo popolo a una battaglia inutile.

Come per ogni guerra, restano una serie di immagini-simbolo: i bombardamenti che, nonostante lo scetticismo di molti strateghi, hanno alla fine piegato la Serbia; il biblico esodo dei kosovari cacciati verso la Macedonia e l'Albania, che ha richiamato alla memoria le scene terribili di altri recenti Olocausti; i campi dei profughi dove una umanità dolente aspetta la carità del mondo e racconta umiliazioni e violenze che bisognerà ora verificare e punire; la stretta di mano tra Cernomyrdin, mediatore russo tenace e irriducibile, e Milosevic, ricercato per crimini di guerra ma che firmerà anche la pace.



Campo dei rifugiati di Blace: l'inferno di decine di migliaia di profughi kosovari. Cacciati dalla loro casa dai miliziani serbi, dopo una ardua lotta senza cibo e senza acqua attraverso le montagne, angustati e derubati dai miliziani e dalle guardie di frontiera, per giorni aspettano che la carità internazionale porti loro un po' di conforto. Alla fine il popolo perduto del Kosovo fuggito in Albania e in Macedonia raggiungerà il milione.

Inizio il 24 marzo: il cello della sera sopra Belgrado e sulle altre città della Jugoslavia si illumina per le traccianti che cercano invano i bombardieri della Nato impegnati nella prima di una interminabile serie di raid. E' l'inizio per gli abitanti della Jugoslavia di un lungo incubo che cambierà le loro abitudini, costringendoli a convivere con gli allarmi e la mancanza di cibo. Un solo aereo sarà colpito: un bombardiere «invincibile».



Un'interminabile catena umana si accalca alla stazione di Pristina per salire sul treno che la porterà verso la Macedonia. E' l'arma segreta con cui Milosevic risponde agli attacchi della Nato e vuota il Kosovo.



Victor Cernomyrdin: ex padrone del gas russo, ex primo ministro e fedelissimo di Eltsin. Quando il Presidente russo lo incaricò di tentare una mediazione tra Nato e Belgrado tutti sono scettici. Ma il cortese uomo della nomenclatura non molla: blandisce, minaccia, smussa i contrasti. E alla fine, il 3 giugno, incredibilmente, appoggiato dall'invitato della Unione europea Abisair, strappa la pace.

Una tragedia che si consuma in pochi secondi. Un aereo Nato inquadra un ponte ferroviario che è stato indicato come obiettivo militare. Il pilota schiaccia il comando che lancia i missili e si accorge che un convoglio sta per sopraggiungere. E' il primo di una lunga serie di errori che scatenarono un duro dibattito all'interno dei Paesi dell'Alleanza sulla legittimità di continuare i raid.

